

## **Allegato “A” al verbale n. 2 del 20 marzo 2024**

### **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Al Bilancio d’esercizio anno 2023 Azienda Speciale “Formaper” Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi**

Il bilancio di esercizio dell’Azienda Speciale Formaper chiuso al 31/12/2023 è stato redatto in conformità allo schema previsto dall’articolo 68 (modelli allegati H ed I) del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante “*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*”.

Lo schema del bilancio di esercizio in esame, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Presidente dell’Azienda, è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa con relativi allegati.

La nota integrativa, oltre ad illustrare i criteri di valutazione adottati, riporta informazioni dettagliate relative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico.

Sulla base di verifiche a campione, si è proceduto all’esame degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché alla valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati, anche alla luce di quanto contenuto nella circolare n. 3622/C del 05/02/2009 del Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

I criteri di valutazione adottati e riportati nella Nota Integrativa sono i seguenti:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei contributi in c/impianti in ottemperanza a quanto disposto dal documento n. 3 “*Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio*” allegato alla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009; si evidenzia, peraltro che, come indicato in nota integrativa, a partire dal 2011 le dotazioni ad utilità pluriennale non sono più acquisite dall’azienda speciale, ma direttamente dalla Camera di commercio.
- i crediti sono stati iscritti al valore nominale e rettificati, in base al presumibile valore di realizzo, con l’iscrizione di un apposito fondo svalutazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti rappresentano quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza economica e temporale;
- il Fondo di Trattamento Fine Rapporto del personale dipendente è determinato secondo il vigente contratto di lavoro. Si fa presente che il saldo finale rappresenta l’effettivo debito dell’Azienda al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle quote versate al fondo di previdenza complementare a nome dei dipendenti che vi hanno aderito.

L’esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato effettuato confrontando l’ammontare degli importi del Bilancio d’esercizio al 31/12/2023 con le corrispondenti voci del Bilancio d’esercizio al 31/12/2022.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i valori a confronto tra gli esercizi 2022 e 2023 e le relative variazioni; per i dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

**STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023**

ATTIVO	VALORI AL 31/12/22	VALORI AL 31/12/23	VARIAZIONE	
			Val. Ass.	%
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
a) Immateriali	0	0	0	-
b) Materiali	0	0	0	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
c) Rimanenze	0	0	0	-
d) Crediti di funzionamento	1.461.031,84	1.478.657,76	17.625,92	1,21%
e) Disponibilità liquide	745.004,25	914.082,82	169.078,57	22,69%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.206.036,09</b>	<b>2.392.740,58</b>	<b>186.704,49</b>	<b>8,46%</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
Ratei attivi	51,74	-	-51,74	-100,00%
Risconti attivi	249,61	6.526,59	6.276,98	2514,71%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>301,35</b>	<b>6.526,59</b>	<b>6.225,24</b>	<b>2065,78%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.206.337,44</b>	<b>2.399.267,17</b>	<b>192.929,73</b>	<b>8,74%</b>
PASSIVO	VALORI AL 31/12/22	VALORI AL 31/12/23	VARIAZIONE	
			Val. Ass.	%
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	24.989,87	174.921,50	149.931,63	599,97%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>24.989,87</b>	<b>174.921,50</b>	<b>149.931,63</b>	<b>599,97%</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.378.162,23</b>	<b>1.388.272,59</b>	<b>10.110,36</b>	<b>0,73%</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>				
Debiti v/fornitori	102.508,49	116.630,79	14.122,30	13,78%
Debiti per fatture/note da ricevere	107.914,15	153.855,22	45.941,07	42,57%
Debiti v/C.C.I.A.A. di Milano	30.307,59	43.075,44	12.767,85	42,13%
Debiti v/organismi del sistema camerale	26.888,00	30.149,33	3.261,33	12,13%
Debiti tributari e previdenziali	110.608,37	94.133,51	-16.474,86	-14,89%
Debiti v/dipendenti	144.129,90	182.890,14	38.760,24	26,89%
Debiti v/organismi istituzionali	0,00	837,70	837,70	100,00%
Debiti diversi	88.646,36	19.650,57	-68.995,79	-77,83%
Clienti c/anticipi	0,00	42.490,00	42.490,00	100,00%
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>611.002,86</b>	<b>683.712,70</b>	<b>72.709,84</b>	<b>11,90%</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
Altri fondi	145.152,19	106.072,19	-39.080,00	-26,92%
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>145.152,19</b>	<b>106.072,19</b>	<b>-39.080,00</b>	<b>-26,92%</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
Ratei passivi	45.720,29	46.068,19	347,90	0,76%
Risconti passivi	1.310,00	220,00	-1.090,00	-83,21%
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>47.030,29</b>	<b>46.288,19</b>	<b>-742,10</b>	<b>-1,58%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.181.347,57</b>	<b>2.224.345,67</b>	<b>42.998,10</b>	<b>1,97%</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.206.337,44</b>	<b>2.399.267,17</b>	<b>192.929,73</b>	<b>8,74%</b>

**CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2023**

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI AL 31/12/22	VALORI AL 31/12/23	VARIAZIONE	VARIAZIONE
			Val. Ass.	%
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>				
<i>Proventi da servizi</i>	324.418,28	522.791,49	198.373,21	61,15%
<i>Altri proventi o rimborsi</i>	311.096,26	331.254,98	20.158,72	6,48%
<i>Contributi da organismi comunitari</i>	4.477,38	0,00	-4.477,38	-100,00%
<i>Contributi regionali o da altri enti pubblici</i>	72.795,58	34.949,30	-37.846,28	-51,99%
<i>Altri contributi</i>	630.148,64	575.427,21	-54.721,43	-8,68%
<i>Contributo della Camera di Commercio</i>	1.294.568,00	1.178.096,00	-116.472,00	-9,00%
<b>Totale (A)</b>	<b>2.637.504,14</b>	<b>2.642.518,98</b>	<b>5.014,84</b>	<b>0,19%</b>
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>				
<i>Organi istituzionali</i>	31.039,50	15.713,61	-15.325,89	-49,38%
<i>Personale</i>	1.623.799,99	1.613.543,25	-10.256,74	-0,63%
<i>Funzionamento (All.12)</i>	508.486,03	455.872,93	-52.613,10	-10,35%
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	0	0	0	0
<b>Totale (B)</b>	<b>2.163.325,52</b>	<b>2.085.129,79</b>	<b>-78.195,73</b>	<b>-3,61%</b>
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>				
<i>Spese per progetti e iniziative</i>	459.005,93	478.534,14	19.528,21	4,25%
<b>Totale (C)</b>	<b>459.005,93</b>	<b>478.534,14</b>	<b>19.528,21</b>	<b>4,25%</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B-C)</b>	<b>15.172,69</b>	<b>78.855,05</b>	<b>63.682,36</b>	<b>419,72%</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>				
<i>Proventi finanziari</i>	672,96	23.364,89	22.691,93	3371,96%
<i>Oneri finanziari</i>	0	0	0	0
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>672,96</b>	<b>23.364,89</b>	<b>22.691,93</b>	<b>3371,96%</b>
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>				
<i>Proventi straordinari</i>	24.062,56	98.693,10	74.630,54	310,15%
<i>Oneri straordinari</i>	14.918,34	25.991,54	11.073,20	74,23%
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>9.144,22</b>	<b>72.701,56</b>	<b>63.557,34</b>	<b>695,05%</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<i>Rivalutazioni attivo patrimoniale</i>	0	0	0	
<i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0	0	0	
<b>Differenze rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Avanzo / Disavanzo economico d'esercizio</b> (A-B-C+/-D +/- E +/-F)	<b>24.989,87</b>	<b>174.921,50</b>	<b>149.931,63</b>	<b>599,97%</b>

Il confronto con l'esercizio precedente delle voci espone in bilancio evidenzia l'andamento dell'attività di gestione svolta dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2023.

La sezione "Attività" e la sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale presentano un valore incrementato rispetto all'esercizio precedente: € 2.399.267,17 nel 2023, rispetto ad € 2.206.337,44 nell'esercizio 2022.

## ATTIVITÀ

Per la sezione “**Attività**” la variazione è così distribuita tra le varie voci della sezione:

- Voce A) “Immobilizzazioni” le immobilizzazioni sono interamente coperte dal contributo camerale e risultano pertanto pari a 0;
- Voce B) “Attivo Circolante” ammonta a € 2.392.740,58 ed evidenzia un incremento del 8,46% (+ € 186.704,49) rispetto al valore dell’esercizio 2022. Tale variazione è riconducibile sia ad un incremento di € 17.625,92 registrato sotto la voce “d) crediti di funzionamento”, sia ad un incremento sotto la voce “e) disponibilità liquide” per € 169.078,57.
- Voce C) “Ratei e risconti attivi” ammonta a € 6.526,59 ed evidenzia un incremento (+ € 6.225,24) rispetto al dato di consuntivo 2022. Tale variazione è maggiormente riconducibile all’incremento dei risconti attivi, calcolati nel rispetto del principio di competenza economica e temporale, relativi a quote di costi di competenza dell’esercizio successivo.

## PASSIVITÀ

Passando all’esame dei dati contabili rappresentati nella sezione “**Passività**” dello Stato Patrimoniale si rileva che:

- Voce A) “Patrimonio netto” evidenzia un risultato positivo al 31/12/2023 pari a € 174.921,50. Il collegio prende atto che, ai sensi dell’articolo 66, comma 2, del DPR 254/05, l’avanzo registrato nell’esercizio 2022, pari ad € 24.989,87, è stato rimborsato alla Camera di commercio come da delibera del Consiglio camerale n. 4 del 2 maggio 2023;
- Voce C) “Trattamento di fine rapporto” ammonta a € 1.388.272,59 e mostra un incremento del 0,73% (+ € 10.110,63) rispetto al dato di consuntivo 2022, per effetto dell’accantonamento effettuato durante l’esercizio 2023 compensato dalle liquidazioni per la cessazione di un rapporto di lavoro dipendente e di una richiesta di anticipazione oltre alle quote versate ai fondi di previdenza integrativa per conferimenti volontari di n. 2 dipendenti, come illustrato nella nota integrativa;
- Voce D) “Debiti di funzionamento” ammonta a € 683.712,70 in aumento rispetto al dato al 31/12/2022 dell’11,90% (+ € 72.709,84);
- Voce E) “Fondo per rischi ed oneri” ammonta a € 106.072,19 e presenta un decremento del 26,92% (- € 39.080,00) rispetto all’esercizio 2022. Come indicato nella nota integrativa tale decremento è motivato dall’utilizzo del fondo per effetto di una riorganizzazione aziendale ed in parte per sopperire alle decurtazioni degli enti finanziatori, in sede di verifica dei rendiconti presentati e si rileva, inoltre, che non si è proceduto a nessun nuovo accantonamento.
- Voce F) “Ratei e risconti passivi” ammonta a € 46.288,19 e mostra un decremento dell’1,58% (- € 742,10) rispetto all’esercizio precedente. Tale variazione è principalmente dovuta al decremento di - € 1.090,00 dei risconti passivi per quote di ricavo di competenza dell’esercizio 2024 compensata parzialmente da un aumento dei ratei passivi + € 347,90.

## RICAVI

Il totale dei ricavi ordinari, comprensivo del contributo camerale, ammonta ad € 2.642.518,98 e mostra un incremento dello 0,19% (+ € 5.014,84) rispetto all'esercizio 2022.

Il contributo in conto esercizio della Camera di commercio rappresenta il 42,50% del totale dei ricavi ordinari ed ammonta ad € 1.178.096,00, in diminuzione di € 116.472,00 rispetto all'esercizio 2022.

I ricavi propri dell'Azienda, rappresentati dai ricavi ordinari al netto del contributo camerale, ammontano ad € 1.464.422,98 e mostrano un incremento del 9,41% (+ € 125.964,22) rispetto all'esercizio 2022.

Le voci più significative sono rappresentate dagli “*altri contributi*” (pari ad € 575.427,21), rappresentati da progetti soggetti a rendicontazione finanziati da Camera di commercio e, tra gli altri da Unioncamere Nazionale, nonché da progetti realizzati per Camera di commercio e finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale (pari ad € 436.600,00). Altra voce rilevante è rappresentata dai “*proventi da servizi*” (pari ad € 522.791,49), consistente nei ricavi per progetti di formazione su commessa e, infine, dagli “*altri proventi o rimborsi*” (pari ad € 331.254,98).

Il collegio rileva che, rispetto all'esercizio 2022, risultano azzerati i contributi da organismi comunitari avendo l'Azienda terminato la gestione dei residui progetti gestiti in collaborazione con l'Unione Europea.

Il collegio rileva inoltre che la Camera di commercio di Milano, preso atto dell'accordo tra Unioncamere Nazionale ed il Ministero dello sviluppo economico, ora Ministero delle imprese e del Made in Italy, ha autorizzato la prosecuzione anche per il triennio 2023-2025, dei programmi strategici di interesse nazionale finanziati dall'incremento del 20% come previsto dall'art. 18 comma 10 della legge 580. In considerazione di tali programmi strategici la Camera di commercio di Milano ha messo a disposizione dell'Azienda Speciale Formaper le risorse necessarie per la realizzazione dei seguenti progetti:

- a) progetto “P.I.D. Punto Impresa Digitale – doppia transizione digitale ed ecologica” di cui alla determina n. 712 del 19/05/2023 per un importo complessivo pari ad € 336.600,00;
- b) progetto “Turismo” determina n. 713 del 19/05/2023 pari ad € 100.000,00.

Il collegio rileva infine che nella voce “*altri proventi o rimborsi*” sono stati contabilizzati i rimborsi per il personale di staff accentrato pari ad € 331.248,10, in aumento del 10,82% rispetto all'esercizio 2022. Tali proventi si riferiscono ai rimborsi che l'azienda riceve da società del sistema camerale milanese – in particolare Parcam e Camera Arbitrale - a fronte di personale che l'Azienda impiega in distacco, parziale o full time, presso tali società al fine di realizzare economie di scala nello svolgimento di servizi comuni quali ad es. l'amministrazione, gli acquisti e la logistica.

Il costo di tale personale è sostenuto direttamente dall'azienda speciale e iscritto nella voce “*competenze al personale*” del conto economico. Formaper riceve poi rimborsi dalle società di sistema, in quota parte, a seconda della percentuale di utilizzo da parte di ciascuna società.

Per contro, nella voce di costo “*altri costi del personale*”, sono state contabilizzate le quote di riaddebito che l'azienda riceverà dalle altre società del sistema camerale e dalla Camera di commercio di Milano, pari ad € 75.300,00 per il personale dipendente che a loro volta svolge attività anche a favore di Formaper.

## COSTI

I *costi di struttura* ammontano complessivamente ad € 2.085.129,79 con un decremento del 3,61% (- € 78.195,73) rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti principali sono:

- *spese per organi istituzionali*, che ammontano ad € 15.713,61 (-49,38% rispetto al 2022);
- *costo del personale* € 1.613.543,25 in diminuzione dello 0,63% (- € 10.256,74) rispetto al dato del 2022. Il decremento è determinato essenzialmente dalla cessazione di n. 1 rapporto di lavoro dipendente a far data dal 31/12/2022 oltre che alla diminuzione del costo dell'accantonamento della rivalutazione lorda al TFR. Tali riduzioni sono compensate dall'aumento delle seguenti voci di spesa: maggior costo delle retribuzioni, per effetto anche di una maggior valorizzazione del rateo ferie e rol non goduti al 31/12/2023, maggior accantonamento del premio di produzione, oltre che un aumento dei contributi sociali e dei servizi di staff accentrati. Si registrano anche gli oneri di welfare aziendale che sono stati concessi dall'Azienda a partire dal 2023.

Al 31/12/2023 il personale a tempo indeterminato in forza all'Azienda risultava essere di n. 27 unità, in riduzione di 1 unità di personale come sopra indicata.

Nella sottovoce "altri costi del personale" (complessive € 78.641,90) è stato inserito l'addebito delle risorse di staff accentrato, come sopra specificato, ed il costo relativo al presidio medico infermieristico.

- *costi di funzionamento* ammontano a € 455.872,93 e risultano in diminuzione rispetto al valore al 31/12/2022 del 10,35% (- € 52.613,10). Sono formati come segue:

a) *prestazioni di servizi*: pari ad € 205.581,17 in diminuzione del -2,71% (- € 5.732,79) per effetto principalmente della riduzione dei servizi informatici compensata da un aumento delle spese di pubblicità su web e social marketing, dai servizi di stage e dai buoni pasto ai dipendenti;

b) *godimento di beni di terzi*: pari ad € 237.832,46 in diminuzione del -17,01% (- € 48.740,15) per effetto di un minor accantonamento delle spese di gestione dell'immobile in Via Santa Marta come precisato nella nota integrativa;

c) *oneri diversi di gestione*: pari ad € 12.459,30 in aumento del 17,55% (+ € 1.859,84) per effetto di un maggior accantonamento dell'imposta Irap.

- *ammortamenti e accantonamenti*, non sono stati contabilizzati ammortamenti in considerazione della scelta organizzativa della Camera di commercio di accantonamento dell'acquisizione delle dotazioni ad utilità pluriennale e, come indicato nella nota integrativa, inoltre, non sono state accantonate somme al fondo rischi, avendo l'Azienda ritenuto congruo il fondo già accantonato pari ad € 106.072,19.

I *costi istituzionali*, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione di progetti specifici e altre iniziative così come esposte nella relazione illustrativa del Presidente, ammontano a € 478.534,14 e mostrano un incremento del 4,25% (+ € 19.528,21) rispetto all'esercizio precedente.

La *gestione corrente* per il 2023 chiude con un saldo positivo pari ad € 78.855,05 come da allegato H.

Il risultato della *gestione finanziaria*, pari ad € 23.364,89 corrisponde agli interessi maturati al 31/12/2023 sulle giacenze dei c/c bancari.

La *gestione straordinaria* presenta un saldo positivo di € 72.701,56. Gli importi si riferiscono alle sopravvenienze attive, pari a € 98.693,10, ripartite come segue:

- € 81.209,40 per la cancellazione dal bilancio di poste contabili iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio;
- € 6.687,27 per premio di produttività accantonato nel 2022 e non erogato al personale;
- € 6.197,00 per minor carico fiscale in sede di redazione della dichiarazione fiscale Irap 2023 rispetto a quanto imputato a consuntivo nel 2022;

- € 4.599,43 relativi a ricavi dell'esercizio precedente non accantonati nell'anno di competenza.

Mentre le sopravvenienze passive, pari a € 25.991,54, si riferiscono a:

- per costi di competenza di esercizi precedenti € 25.895,94;
- per la cancellazione dal bilancio di poste contabili relative ai ricavi iscritte negli esercizi precedenti e rivelatesi insussistenti nel corso dell'esercizio pari ad € 95,60.

Il Conto Economico chiude con un avanzo economico di esercizio di € 174.921,50.

Il Collegio procede infine alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale.

L'art.65, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254, prevede infatti che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

A tal proposito il Collegio prende atto di quanto riportato nella nota integrativa con riferimento alla valutazione della capacità di autofinanziamento dell'Azienda, che viene calcolata pari al 70,23%, contro il 62,08% del consuntivo 2022; tale valore scaturisce dal rapporto tra i ricavi ordinari propri, pari ad € 1.464.422,98 (totale ricavi ordinari al netto del contributo camerale) ed il totale dei costi di struttura, pari ad € 2.085.129,79.

Il Collegio rileva inoltre che come da sua richiesta espressa in sede di approvazione del bilancio consuntivo del 2020, l'Azienda speciale ha provveduto anche al calcolo della percentuale di autofinanziamento avvalendosi di quanto disposto dalla direttiva contenuta nella circolare del MISE n. 3612/C del 26/07/2007 secondo la quale al fine di individuare i costi di struttura da confrontare con le risorse proprie, evidenzia che *“gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti ed iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda”*. Di conseguenza, al fine di definire la capacità di autofinanziamento, *“devono essere considerati solo i costi di struttura relativi al funzionamento dell'azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività realizzata.”*.

Il Collegio verifica quindi che in ottemperanza della circolare di cui sopra la percentuale di autofinanziamento risulta essere invece del 130,35% per il 2023 contro il 105,51% del 2022.

Difatti, con l'imputazione del solo costo del personale della struttura e scorporando i contributi a valere sull'aumento del 20% del diritto camerale dalla voce “Altri contributi”, l'Azienda ha considerato tra i costi di struttura il costo degli organi istituzionali pari ad € 15.713,61, il costo del personale di struttura pari a € 290.945,95, il costo di funzionamento pari a € 455.872,93 e gli oneri straordinari pari a € 25.991,54 per un totale complessivo pari a € 788.524,03. Il rapporto tra ricavi propri (ricavi propri totali € 1.464.422,98 meno i ricavi per progetti a valere sull'aumento del 20% del diritto camerale per € 436.600,00) pari a € 1.027.822,98.

Il Collegio dei Revisori dei conti dichiara di aver adempiuto a quanto previsto dall'articolo 73 del DPR 254/2005 recante *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”* in sintonia con quanto previsto dal titolo III del Dlgs. 123 del 2011. Attesta, altresì, che il piano contabile in esame è adeguato alla perfetta rappresentazione della realtà aziendale.

In base agli elementi in possesso, il Collegio conferma che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio (articolo 2423 Codice civile, 5° comma) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423 bis

Codice civile, ultimo comma). Si prende atto che l'accantonamento del T.F.R., operato nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. applicato, è stato incluso nei costi di competenza.

Il Collegio dei revisori, alla luce di quanto precede e delle considerazioni formulate nel verbale di seduta, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del Dlgs. n. 123 del 30 giugno 2011 esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

20 marzo 2024

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Mauro Caldini – presidente

Firmato digitalmente .....

Dott. Rosario Serra – componente

Firmato digitalmente .....

Dott. Ambrogio Novelli – componente

Firmato digitalmente .....